

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00220273

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tavolo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Racconigi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN - Denominazione attuale Castello Reale

LDCU - Indirizzo via Morosini, 3

LDCS - Specifiche Piano primo, n. I25

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero R 8729

INVD - Data 1951

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero PPR 7429

<b>INVD - Data</b>	NR
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	8018
<b>INVD - Data</b>	NR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1839
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1840
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	costruttore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Capello Gabriele detto Moncalvo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1806/ 1877
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000482
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	progettista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Palagi Pelagio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1775/ 1860
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001699
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di mogano
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	83.5
<b>MISD - Diametro</b>	139
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Presenza diffusa di particolato atmosferico. Piccole lacune
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Tavolo di forma circolare realizzato in legno di mogano naturale. Il piano è sorretto da una struttura a pianta ottagonale costituita da elementi di legno intagliato e traforato formanti motivi geometrici a loro volta sorretti da otto piccole colonne intagliate con elementi neogotici. Esse poggiano su di un piano inferiore (sagomato con otto semicerchi atti ad accogliere le sedute) a sua volta sorretto da otto sculture raffiguranti tartarughe che (al di sotto) nascondono rotelle metalliche che permettono la movimentazione dell'arredo.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR

**ISR - ISCRIZIONI****ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello/ giallo

**ISRP - Posizione**

Sotto il piano

**ISRI - Trascrizione**

R 8729

**ISR - ISCRIZIONI****ISRS - Tecnica di scrittura**

stampigliatura

**ISRP - Posizione**

Sotto il piano

**ISRI - Trascrizione**

PPR 7429

**ISR - ISCRIZIONI****ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello/ rosso

**ISRP - Posizione**

Sotto il piano

**ISRI - Trascrizione**

8018

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il tavolo fa parte degli arredi eseguiti da Gabriele Capello detto il Moncalvo su disegno di Pelagio Palagi. La sua realizzazione fu saldata il 29 agosto 1840 con pagamento di 1.136 lire all'ebanista piemontese (vedi R. Antonetto, Gabriele Capello "Moncalvo". Ebanista di due re, p. 207). Era destinati ad arredare il "Reposoir della regina Maria Teresa" nelle Margherie del parco del Castello di Racconigi. Oltre al tavolo componevano l'arredo due potrone, otto sgabelli e due fioriere, arredi oggi custoditi, per ragioni di sicurezza, nei depositi del Castello. Il suddetto corpo di mobili costituisce un'importante testimonianza dello stile neogotico che in quegli anni andava sviluppandosi ed imponendosi in tutta Europa. Capello descrisse in una nota l'opera da lui realizzata: "Fatto una tavola rotonda per mettere nel centro della sala ottagonale del diametro on.33 formata con basamento adorno di tavola, modanature gottiche, e di uno sbieco intagliato a foglie dello stesso carattere, formato con otto parti ottagonali sporgenti che formano piedistallo ad otto colonnette, e da queste dipartono a semicerchio otto vani adorni delle stesse modanature e foglie; le otto colonne sono adorne di sue basi con foglie, quindi di una parte cilindrica scannellata, e li listelli che dividono le scannellature servono di gambe a piccoli caspetti, che unendosi uno coll'altro fanno il circolo delle stesse scannellature, sopra a queste vi sono quattro modiglioni adorni di foglie che sostengono sulle quattro angoli colonnette fra cui vi sono nicchie che adornano le quattro faccie, e su di esse vi sono delle modanature che dopo aver coronato le dette piccole colonnette si elevano nelli centri e vanno a terminarsi in una foglia analoga divisa in tre che vi si vede nascere le medesime colonne in forma ottagonale che la conservano fin sotto gli archetti, e li capitelli sono adorni di foglie che si corrono appresso coprendosi per metà l'una coll'altra, ed

intagliate secondo il carattere gotico, sostengono le medesime tanti archetti a sest'acuto che si ripiegano in modo che formano vari giri, parte dei quali vanno a posarsi sopra altre colonnette ottagonali che nascono frammezzo agli archetti sulle colonne già descritte, delle quali ve ne sono sedici, essendo divisa la parte superiore così, ed a vece delle colonne vi sono degli caspetti che formano sostegno fra li giri formati dalli surriferiti archetti, che sono sagomati con listelli golette e simili ed interrotti da foglie nascenti; fra li dadi e le gole vi sono altri giri anche adorni di sagome e trafori il che tutto insieme presenta una ricchezza non comune, finisce ultimamente sotto al coperto che è anche bene sagomato con una gran gola dritta che posa a sedici angoli sulli archetti e termina circolare sotto al suddetto coperto; le colonnette essendo di una misura in cui non era possibile formare un assemblamento abbastanza solido per una tavola così grande, si perforarono per tutta la sua altezza vi si introdusse un'asta di ferro caduna con sua parte sopra vitata internamente nella fascia del coperto, e scoglio a madre vite sotto per smontarla a piacimento".

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Olivero, Giorgio

**FTAD - Data**

2016

**FTAN - Codice identificativo**

SBASTO23284/DIG

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Antonetto, Roberto

**BIBD - Anno di edizione**

2004

**BIBH - Sigla per citazione**

00003930

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Pelagio Palagi artista e collezionista

**BIBD - Anno di edizione**

1976

**BIBH - Sigla per citazione**

00003940

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

2016

<b>CMPN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gualano, Franco